



E TI SENTO...

Di Maria Rosaria Catino

E ti sento,
impercettibile carezza di bagliori divini
che giocano tra le sacre feritoie
proiettando sulle bianche pareti della chiesa sfumature di Paradiso...
E ti vedo,
delicato abbraccio di amore paterno
percorrere insieme
i sentieri della mia infanzia
che la memoria fa comparire
infrangendo le immagini del presente con la magia della nostalgia di te...
E ti ascolto,
nel gentile sussurro delle onde
inconfondibile e cara voce
che riafferro frugando
tra le pieghe dei ricordi
per paura dell'oblio...
Riconosco l'eco dell'eternità della vita
nell'immobilità della natura
che continuamente si trasforma
lasciandomi intravedere
l'essenza dell'Infinito.